

POLITICHE SOCIALI Il servizio consente di recuperare le eccedenze alimentari e distribuirle alle strutture per chi è in difficoltà

Mense dei poveri strapiene Il Pdl propone il "city cibo"

Serve un nuovo modello di assistenza sociale in grado di far fronte alla crisi. E servono anche iniziative concrete come il City cibo, la raccolta del cibo eccedente da mense, supermercati, negozi ed esercizi alimentari, di tutto il territorio, per essere distribuito nelle mense organizzate per chi è in grave difficoltà". Alessandro Rondoni capogruppo Pdl in consiglio comunale commenta i così i dati allarmante sul crescere delle situazioni di povertà nel nostro comune. I dati forniti dal Servizio Sociale del Comune parlano di 3.830 segnalazioni di disagio socio-economico nel 2012, il 38% in più rispetto al 2011. L'anno scorso i nuovi utenti dello sportello sociale sono stati 498 e 973 sono state le nuove prese in carico del servizio sociale per situazioni di difficoltà, con un evidente appesantimento per gli assistenti degli uffici sociali e difficoltà quindi nei tempi e nelle procedure di presa in carico e di aiuto. Il ca-



**In Comune
le segnalazioni
di disagio cresciute
del 38 per cento
in un anno**

pogruppo Pdl, che sull'emergenza povertà e sui minori stanziamenti del Comune al Fondo sociale presenterà un question time nel prossimo Consiglio Comunale (previsto per martedì) aggiunge: "Considerata la necessità di maggiori risorse per aiutare le persone in particolari situazioni di bisogno, occorrono nuove risposte

e più sostegno alle realtà che aiutano, fanno accoglienza, a partire dalla famiglia, dalle associazioni e dagli enti che si distinguono nel territorio per offrire assistenza. Con la crisi economica è evidente che è finito anche a Forlì un modello sociale che non tiene più. La situazione critica non è provvisoria ma durerà anche altri anni, quindi è necessario cambiare modo di fare politica, in nome della sussidiarietà, per trasformare il sistema del welfare che altrimenti rischia di non rispondere alle tante situazioni di bisogno. Detto questo mi chiede perché il Comune ha ridotto i fondi da 700 a 600mila euro".

Nel 2012 le risorse del Fondo sociale straordinario da 700mila euro è stato così distribuito: 100mila euro per la casa, 140mila euro per utenze e aiuti economici, 89mila per borse lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo, 90mila di contrasto alla povertà estrema e 281mila euro di contributi anticrisi.